



ISTITUTO COMPRENSIVO “MARCO POLO” CARTOCETO
Via Aldo Moro, 2 61030 LUCREZIA DI CARTOCETO (PU)
Tel. 0721/897274-Fax. 0721/875021 Sito web: www.icmarcopolo.edu.it
E-mail: info@icmarcopolo.it - psic822008@pec.istruzione.it
Cod. fiscale 90020800414 Cod. univoco UFZE3Z

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D’ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO—DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1—Campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell’istituzione scolastica Istituto Comprensivo “Marco Polo” di Cartoceto.
- Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023/2024-2024/2025-2025/2026, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
- Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell’anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2—Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga l’accordo, questo ha efficacia retroattiva dall’inizio della vigenza contrattuale.

Art.3—Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

- La verifica dell’attuazione della contrattazione collettiva integrativa d’istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l’ultimo giorno dell’anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art.4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art.5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - Tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5,c.4);
 - Tutte le materie oggetto di confronto (art. 5,c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art.7–Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

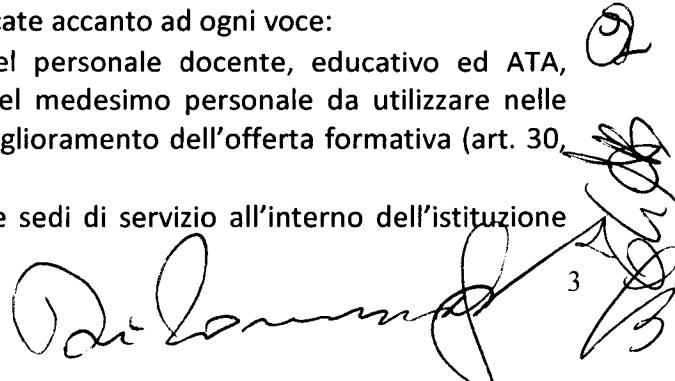


B

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art.33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4,lett.c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c.4,lett.c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, (art. 30,c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.(art.30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) - (art. 30, c. 4,lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art.8-Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c.9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione



3

- scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett.b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c.9,lett.b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out(art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II-DIRITTI SINDACALI

Art.9 –Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di uno “spazio” sindacale, all’ingresso di ogni plesso e sono responsabili dell’affissione in essa dei documenti relativi all’attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell’assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale eventuali locali scolastici concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO. SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.10– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall’attuale CCNL del comparto istruzione e ricerca, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l’assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l’ordine del giorno, la data, l’ora di inizio e di fine, l’eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L’indizione dell’assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l’adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l’obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all’assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all’interruzione delle lezioni e l’assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell’ingresso dei plessi e il funzionamento del centralino telefonico, nonché n. 5 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l’ordine alfabetico.



Art.11–Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art.12–Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione

della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 4/02/2021 fra il Rappresentante legale dell'Istituto e le OO.SS.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.14–Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

1. Specifica professionalità, nel caso richiesta;
2. Sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
3. Disponibilità espressa dal personale;
4. Graduatoria interna;

Il Dirigente può predisporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.15–Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - Le unità di personale ATA interessate che ne facciano formale richiesta debitamente motivata nella percentuale massima del 30% per ogni profilo;
 - La richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi nonché il regolare svolgimento;
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
La possibilità di anticipare l'entrata o di posticipare l'uscita nel limite massimo di 15 minuti sia per il turno antimeridiano che per quello pomeridiano.

Art. 16- Diritto alla disconnectione.

Viene riconosciuto al personale docente e al personale ATA il “diritto alla disconnectione”, inteso come diritto di non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi d’ufficio e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo al di fuori delle giornate e degli orari indicati al comma 1b) dell’articolo 17.

Art. 17 – Modalità di applicazione.

1. Vengono adottate le seguenti prescrizioni:
 - a. Il “diritto alla disconnectione” si applica in senso bidirezionale (verso la dirigenza e viceversa), oltre che tra colleghi;
 - b. Il “diritto alla disconnectione” si applica dalle ore 17:00 alle ore 8:00 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, nonché alla giornata di sabato, all’intera giornata di domenica e di altri giorni festivi, oltre ai giorni di chiusura dell’Istituto.
2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono diffuse tramite posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all’uso dal personale stesso. A tal fine il personale è tenuto a depositare presso la segreteria un indirizzo mail attivo e raggiungibile.
3. E’ fatta salva la possibilità per l’Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
4. In caso di impossibilità di ricevere comunicazioni a causa di comprovati problemi tecnici e/o di connessione il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.
5. All’amministrazione non è imputabile alcuna responsabilità per il mancato ricevimento da parte del dipendente delle comunicazioni, dovuto ad assenza di funzionalità della casella di posta elettronica dello stesso.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la



prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I-NORME GENERALI

Art.20–Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a (lordo dipendente):

TIPO DI ASSEGNAZIONE	ASSEGNAZIONE 2024-2025	ECONOMIE PRECEDENTI	DISPONIBILITÀ 2024-2025
FIS 2024 - 2025	€ 39.923,62	€ 9.124,43	€ 49.048,05
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 3.886,51	€ 0,00	€ 3.886,51
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 2.655,31	€ 0,00	€ 2.655,31
ORE ECCEDENTI	€ 2.399,10	€ 212,13	€ 2.611,23

3. FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Somma destinata alla realizzazione delle finalità istituzionali della Scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la

realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni esterni alla Scuola. Le risorse utilizzabili per le Funzioni Strumentali, a livello dell'Istituzione Scolastica, sono quelle comunicate pari a **€ 3.886,51** (lordo dipendente).

In base agli impegni e alla complessità del lavoro svolto da ogni FF.SS. viene attribuito un monte ore forfettario come da tabella seguente:

FUNZIONE STRUMENTALE	DOCENTE	TOTALE IMPORTO LORDO DIPENDENTE	TOTALE IMPORTO AREA
AREA 1 ❖ ELABORAZIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) ❖ CURA DELLA DOCUMENTAZIONE ❖ PROGETTI CULTURALI E FORMAZIONE	1 DOCENTE 1 DOCENTE	€ 430 € 430	€ 830,00
AREA 2 ❖ ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	1 DOCENTE 1 DOCENTE	€ 430 € 430	€ 860,00
AREA 3 ❖ CONTINUITÀ E CURRICOLO VERTICALE	1 DOCENTE 1 DOCENTE	€ 430 € 430	€ 860,00
AREA 4 ❖ ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI ❖ ACCOGLIENZA E ASSISTENZA ALLA PERSONA ❖ ALUNNI DSA-BES ACCOGLIENZA E PROGETTO L2 ALUNNI STRANIERI	1 DOCENTE 1 DOCENTE	€ 806,51 € 500,00	€ 1.306,51

Totale importo funzioni strumentali € 3.886,51

4. AREE A RISCHIO -

L'assegnazione per le aree a rischio anno corrente è pari a 0 euro; economie a.a.ss. precedenti pari ad €. 237,86 verrà utilizzata come fondo di riserva.

Art. 21 – ATTIVITA' COMPLEMENTARE DI EDUCAZIONE FISICA

Il compenso orario da attribuire al docente di Educazione Fisica impegnato nel Progetto di Avviamento alla pratica sportiva, a. s. 2024-2025, è di euro **€ 769,01**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 - Finalizzazione delle risorse Fis

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 - Collaboratori del Dirigente Scolastico

Tenuto conto dei compiti assegnati è attribuito un compenso forfettario al docente che svolge la funzione di collaborazione continuativa con il Dirigente Scolastico pari a € 2.200,00 *cadauno* per i collaboratori del Dirigente Scolastico rispettivamente: collaboratore scuola secondaria e collaboratore scuola primaria. Salvo motivazioni oggettive, se non ci sono cambiamenti nel profilo iniziale, chi ha accettato l'incarico di collaboratore del DS si impegna a mantenerlo fino al termine dell'anno scolastico. Nel caso di rinuncia dell'incarico per motivazioni oggettive, presentate per iscritto al DS, al docente collaboratore l'indennità sarà corrisposta per quota mensile con arrotondamento delle frazioni superiori ai 15 giorni.

Art.24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.

La quota spettante ai collaboratori del Ds € 4.400,00, l'idennità amministrativa variabile del DSGA € 4.482,00. oltre la quota non liquidata nota 22854 del 19/07/2024 € 868,90, la quota della formazione pari a 2414,20, il sito web pari a 300, la quota del fondo di riserva pari a 237,86 sono detratte dal Fis comprensivo delle disponibilità del fondo per la valorizzazione del merito, e degli avanzi degli anni precedenti, prima della sua suddivisione tra personale docente e ata.

A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 73% del Fis pari a € 21.222,14 + 73% fondo valorizzazione € 7568,17; per le attività del personale ATA il 27% del Fis pari a € 7.489,28 + 27% del fondo valorizzazione pari a € 2799,18.

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art.25 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico.

Ai sensi della legge 27 dicembre 2019 n.160, le risorse relative alla valorizzazione del personale scolastico, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dallo stesso, secondo quanto previsto dell'art. 88 CCNL 29 novembre 2007 nonché dal CCNL vigente.

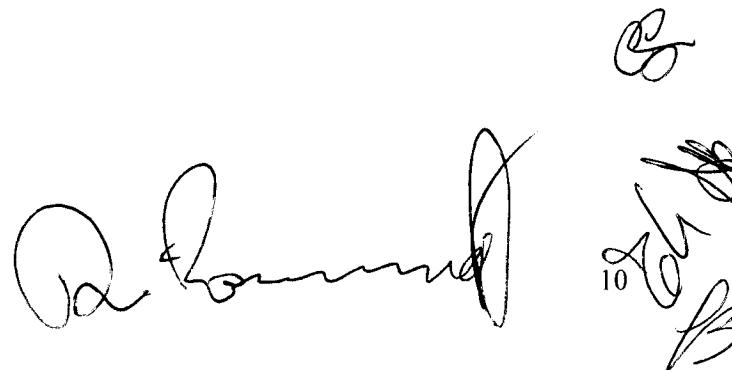
Art.26-Stanziamimenti

- Al fine di perseguire le finalità del CCNL del comparto scuola e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. At the top right, there is a signature that appears to be 'G.' Below it, another signature starts with 'D.' followed by 'Comun'. To the right of these, there is a large, stylized initial 'B'. In the bottom right corner, there is a small number '9'. The handwriting is cursive and varies in style.

FIS PERSONALE DOCENTE A.S. 2024/2025

A-SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO E AL MODELLO ORGANIZZATIVO	<i>Totale compenso</i>
n.1 DOCENTI RESPONSABILE DI PLESSO-PRIMARIA CARTOCETO	€ 550
n.1 RESPONSABILE DI PLESSO-INFANZIA CARTOCETO	€ 370
n.1 DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO-INFANZIA LUCREZIA	€ 490
n.1 DOCENTE RESPONSABILE DI PLESSO-INFANZIA PONTE MURELLO	€ 475
N.12 DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA DI CUI 4 CLASSI PRIME; 4 CLASSI SECONDE; 4 CLASSI TERZE);	350 CADAUNO PER CLASSI 1-2; 450 CADAUNO PER CLASSI TERZE; TOT. € 4600
N.5 DOCENTI RESPONSABILI DIPARTIMENTO	€ 80 cadauno Totale € 400
N.1 DOCENTE REFERENTE CYBERBULLISMO	€ 250
N.1 DOCENTE REFERENTE ED. CIVICA	€ 350
N.4 DOCENTI SUPPORTO INCLUSIONE	€ 200 cadauno Totale 800
N.1 DOCENTE REFERENTE SICUREZZA	€ 300
N. 1 REFERENTI SITO WEB:	€ 300
TEAM DIGITALE: N. 5 DOCENTI N.1 ATA – PERSONALE AMMINISTRATIVO	€ 110 ciascun docente (550 euro) e € 130 ATA TOT. € 680



Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the document, including a large signature, initials 'G', 'B', and '10'.

B- SUPPORTO ALLA DIDATTICA	<i>Totale compenso</i>
COMMISSIONE ORARIO: N. 2 DOCENTI SCUOLA PRIMARIA N.2 DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	€ 265 cadauno Totale € 1060
COMMISSIONE NIV : N. 4 DOCENTI	€100 cadauno Totale € 400
N.1 REFERENTE DOCENTE NEOASSUNTI N.1 TUTOR DOCENTI NEO ASSUNTI (N. 2 DOCENTI NEOIMMESSI)	€ 250 DOCENTE REFERENTE € 400 TUTOR TOT. € 650 EURO
N. 4 DOCENTI COMMISSIONE-PROGETTI-NAZIONALI- INTERNAZIONALI E FORMAZIONE	€ 450 CADAUNO TOTALE € 1.800
N. 16 DOCENTI REFERENTI VALUTAZIONE PRIMARIA (4 CLASSI SECONDE E 4 CLASSI QUINTE)	TOT. € 55,00 CADAUNO TOTALE € 880
N. 1 REFERENTE VALUTAZIONE D'ISTITUTO	€ 350,00

C- SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA = € 21.222,14+ avanzi 7.273,67+7568,17-8445,00 = 27.618,98 totale cifra residuale ripartita tra i vari plessi secondo il criterio del numero degli alunni frequentanti e destinata al finanziamento di progetti ed attività di arricchimento dell'offerta formativa anche non curriculare attivabili nel corso dell'anno scolastico.

RIPARTIZIONE TRA I PLESSI

SCUOLE	N. ALUNNI	QUOTA	TOTALE	av.aa.pp.	tot disp.			
Scuola Secondaria 1°Grado	244	35,7759	8.729,32		8.729,32	-5000	coord e dipart.	3.729,32
scuola Primaria Lucrezia	252	35,7759	9.015,53	-0,01	9.015,52	-880	coord. val. e istr dom	8.135,52
Scuola Primaria Cartoceto	89	35,7759	3.184,06		3.184,06			
Scuola Infanzia Lucrezia	82	35,7759	2.933,62		2.933,62			
Scuola Infanzia Cartoceto	33	35,7759	1.180,60		1.180,60			
Scuola Infanzia Pontemurello	72	35,7759	2.575,86		2.575,86			
totale	772		27.618,99		27.618,98			

Art. 27 – Risorse destinate al personale ATA - incarichi aggiuntivi

Allo stesso fine di cui al comma 1 sono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali sono assegnate le risorse specificate: le risorse destinate al personale ATA per gli incarichi specifici sono di **€ 2655,31**.

Le risorse per le attività di intensificazione sono di **€ 10.518,46** (per le attività del personale ATA il 27% del FIS pari a € 7.849,28 – 130 team dig + 2.799,18 quota 27% valorizzazione. = **10.518,46**).

La disponibilità finanziaria come sopra determinata sarà utilizzata come segue:

A. INTENSIFICAZIONE PRESTAZIONI LAVORATIVE**Personale assistente amministrativo**

- Attività amministrativa-contabile: n. 29 h per 1 unità di personale;
- Rapporti docenti e con Enti: compenso rapportato a n. 19 h per 1 unità di personale;
- Area alunni n. 29 h. per 1 unità di personale;
- Supporto area alunni 9 h 1 unità di personale
- Area personale n. 28 h. per 1 unità di personale;
- area protocollo n. 29 h per 1 unità di personale.

A tutto il personale viene attribuita una quota pari a 9 ore per intensificazione rapportato alle ore di servizio.

Personale collaboratore scolastico

Assistenza alunni diversamente abili gravi e assistenza alla persona e pulizia, igienizzazione e sanificazione come da attuali direttive ministeriali.

Al personale liquidato un compenso pari a numero **33 h, 23 h o 18 h** rapportato alle ore di servizio ed alla complessità del plesso.

12

A tutto il personale viene attribuita una quota pari a 8 ore per sostituzioni rapportato alle ore di servizio.

B. INCARICHI SPECIFICI

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere gli incarichi del personale ATA suddivisi come segue:

Assistenti Amministrativi per n. 1 unità per 16 h importo € 255,20 area alunni.

Assistenti Amministrativi per n.1 unità per 9 h importo € 143,55 area alunni supp.

Assistenti Amministrativi per n.1 unità per 13 h importo € 207,35 area personale

Assistenti Amministrativi per n. 1 unità per 14 h importo € 223,30 collaborazione area contabilità.

Collaboratori Scolastici:

Per compiti principalmente legati all'assistenza alla persona, all'assistenza degli alunni diversamente abili, al pronto soccorso oltre che al supporto alla didattica nel rispetto della normativa per la situazione sanitaria in atto.

n. 2 scuola secondaria: 1 per 5 h € 68,75 e 1 per 4 h € 55;

n. 3 scuola infanzia Pontemurello: 3 x 11 h € 151,25; più 38,41 euro avanzo;

n. 4 scuola infanzia/prim. Cartoceto: 1 x 11 h € 151,25, 1 x 9 h € 123,75 e 2 x 5h € 68,75

n. 3 scuola infanzia Lucrezia: 2x 11h € 151,25 e 1 x 10 h € 125,00;

n. 4 scuola primaria Lucrezia: 2x 11 h € 151,25, 1 per 9h per € 123,75 e 1x5h € 68,75

Gli importi sono lordo dipendente.

Avanzo euro 70,11 fis per incarico ricognizione beni inventario/scarico nei vari plessi e sistemazione archivi.

Art. 28– Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

Tenuto conto delle disposizioni vigenti, le risorse relative alla valorizzazione del personale scolastico pari a € 10367,35, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico a tempo indeterminato e determinato, senza ulteriore vincolo di destinazione.

Per la professionalità del personale docente il Dirigente Scolastico valorizza il contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica attraverso la progettualità didattica e metodologica; la collaborazione alla ricerca, all'innovazione ovvero alla documentazione e diffusione di buone pratiche; l'intensificazione di responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e alla formazione, (organizzata dalla scuola e/o prevista dall'ambito in cui è inserita la scuola o altra); Per il personale ATA, sentito il Dsga, il Dirigente Scolastico valorizza: la formazione in servizio connessa alle finalità del PTOF e del PDM; l'attività di intensificazione fornita a supporto dell'organizzazione scolastica, volta a soddisfare le complessità amministrative ed organizzative e/o l'emergenze di contesto dei plessi a favore di un servizio scolastico qualitativo.

Art.29 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.30 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei
6. Permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'attuale CCNL di comparto al quale si rimanda.

Art.31 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art.33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 34 – Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;

Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.

Fondo di riserva

1. Viene istituito con i residui accertati un fondo di riserva pari a € 475,72 per far fronte a necessità imprevedibili, per spese non previste, ma successivamente autorizzate o per meri errori materiali rispetto ai compensi o l'avvio di altri progetti o attività previsti nel PTOF.
2. Il fondo di riserva, se non utilizzato, entrerà a far parte della dotazione dell'anno successivo.

Letto, approvato e sottoscritto

Cartoceto, li 27/03/2025

Per la parte sindacale

CISL Boccioletti Cristina Cristina Boccioletti
 CGL Scardacchi Cinzia Cinzia Scardacchi

le RSU di Istituto

Taglini Cristina Cristina Taglini
 Bucci Alice Alice Bucci
 Di Tommaso Stefano Stefano Di Tommaso

Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico
 Dott.ssa Maria Antonietta Ciocca Maria Antonietta Ciocca